care il suo operato, e il diploma di promozione rilasciato dal primate di Ocrida furono dal medesimo presentati alla S. Congregazione: « Simeone Lascari Costanti-
 « nopolitano, devotissimo oratore dell'EE. VV., espo-
 « ne che essendosi trasferito in Ocrida, ridusse Atanasio,
 « Patriarca della Prima Giustiniana all'ubbidienza e ri-
 « cognitione di questa Santa Sede Apostolica, inducen-
 « dolo a far la professione della fede cattolica, la quale
 « si è presentata alla Sacra Congregatione de Propagan-
 « da; e stimando che questo bastasse perchè potesse ve-
 « ramente giudicarsi cattolico e come tale comunicar
 « con lui, non ebbe difficoltà di ricever dal medesimo
 « la consecrazione per l'Arcivescovato di Durazzo, e con
 « questa buona fede ha proceduto sin hora; ma perchè
 « al presente intende ch'era prima necessario che fusse
 « la professione della fede presentata et approvata da
 « questa Santa Sede, et esso accettato nel gremio della
 « Chiesa Cattolica, humilissimamente supplica l'EE.
 « VV. a perdonargli benignamente l'errore commesso
 « per mera ignoranza, et impetrargli dalla Santità di
 « Nostro Signore l'assolutione da ogni sospensione, e di-
 « spensarlo a cautela, acciò liberamente possa esercitare
 « l'ordine a fontioni episcopali ecc. (25) ».

Queste pratiche si svolgevano tra gli anni 1658 e 1659.

Ciò che sorprende in tutti questi negoziati è l'assoluta mancanza di qualsiasi accenno riguardo la presupposta conversione del patriarca, precisazioni che non si riscontrano nei diversi documenti del patriarca stesso e che vi avrebbero trovato il loro posto naturale.

Di ATANASIO d'Ocrida intorno a quest'affare ci restano ancora: il *diploma di consecrazione*; la stessa sua

(25) Arch. Propag., *Lettere antiche*, vol. 300, Fol. 39.